



ENCEFALOPATIA EPATICA PORTO-SISTEMICA

STRUTTURA COMPLESSA
CLINICA PATOLOGIE DEL FEGATO

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina



Struttura Complessa

CLINICA PATOLOGIE DEL FEGATO

OSPEDALEMAGGIORE

Day Hospital - Ambulatori Medici

(visite, controlli ed Elastografie)

Ambulatorio Infermieristico

OSPEDALE di CATTINARA

Ambulatorio Elastografia e visite / controlli per le persone ricoverate

Buongiorno,

questo opuscolo vuole aiutare lei e il suo familiare / care giver ad affrontare le problematiche, derivanti dalla malattia di fegato, che emergono nella quotidianità. Spesso le persone affette da questa patologia entrano a far parte di una rete che coinvolge il medico di Medicina Generale, l'epatologo, gli infermieri e altre figure. Lei è il cardine dell'attività assistenziale. Compilando la scheda allegata riuscirà a definire con precisione la frequenza della sintomatologia e quindi migliorare la comunicazione con gli operatori sanitari e la qualità di vita sua e dei suoi famigliari / care giver.



Cos'è l'Encefalopatia?

È la conseguenza di un accumulo di sostanze tossiche nel sangue che di norma vengono metabolizzate dal fegato. La loro presenza causa una compromissione delle funzioni cerebrali. In presenza di malattia di fegato la concomitanza di infezioni può scatenare episodi di encefalopatia.



Quali sono i sintomi?

I sintomi sono diversi e ingravescenti a seconda della fase della malattia. Possiamo suddividerli in 4 gruppi o stadi, a seconda della gravità, anche se non sempre le manifestazioni sono così chiaramente delineate:

(Stadiazione clinica sec. West-Haven)

- I) Modesta confusione, agitazione, irritabilità, disturbi del ritmo sonno-veglia, diminuita attenzione
- II) Sonnolenza, disorientamento temporo spaziale, inappropriata risposta agli stimoli lievi, cambiamenti di personalità, ridotte capacità di calcolo
- III) Sonnolenza ma risvegliabile (sopore o semistupore), linguaggio rallentato, confusione, aggressività
- IV) Coma (non responsivo a stimoli verbali o dolorifici)

Come viene fatta la diagnosi?

La diagnosi è esclusivamente di competenza medica e avviene dopo una **valutazione medica** dei sintomi e dell'esame obiettivo.

Il medico:

- potrà prescrivere degli esami;
- ricercherà le cause scatenanti dell'encefalopatia (per esempio un'infezione o un farmaco).

Nell'anziano può essere difficile fare diagnosi nelle prime fasi della malattia in quanto la sintomatologia è sovrapponibile ad altre alterazioni cognitive come la demenza.

Come può essere trattata?

Dopo che il medico ha formulato la diagnosi ed evidenziato la causa, si cerca di eradicare il fattore scatenante (per esempio: instaurando il trattamento dell'infezione o la sospensione di un farmaco).

- Fondamentale risulta la rimozione delle sostanze tossiche come l'ammonio tramite la somministrazione di uno zucchero sintetico, il **lattulosio**, che favorisce il transito intestinale agendo come un lassativo. La somministrazione può avvenire per via orale e/o attraverso un clisma. La presenza di diarrea è sintomo di sovradosaggio, mentre 3 o 4 evacuazioni giornaliere sono tollerate. La risposta alla terapia con lattulosio, sia essa per via orale (sciroppo) o sotto forma di clismi, è individuale. Per prevenire l'encefalopatia è importante ottenere 3 o 4 evacuazioni al giorno. Fondamentale è assumere con regolarità il lassativo prescritto.
- Necessario inoltre il trattamento con RIFAXIMINA 550 mg da **assumere 2 volte al giorno**. Grazie a rifaximina è infatti possibile prevenire con successo le ricadute, trattando i pazienti in modo da ristabilire l'equilibrio del microbiota intestinale. Il farmaco è inoltre ben tollerato, trattandosi di un antibiotico che non viene assorbito dall'organismo.

La dieta consigliata invita a limitare l'introito di proteine animali (in particolare carne rossa, salumi) in quanto favoriscono la produzione di ammonio. Un consumo contenuto di pesce e uova può essere ammesso. Per assicurare una corretta assunzione di proteine si

consiglia l'uso di alimenti che contengano proteine vegetali come la soia e i legumi e i derivati del latte. Si raccomanda di non assumere nessun farmaco senza la prescrizione medica.

Alcuni principi per l'approccio nutrizionale:

- Introito calorico consigliato di 35 kcal/kg di peso *die.
- Importante ridurre i digiuni prolungati:
- 3 pasti principali (colazione, pranzo, cena) + 3 spuntini (a metà mattina, a metà pomeriggio, prima di andare a dormire).
- Quantitativo proteico minimo 1.2-1.5 g/kg*die per la prevenzione della perdita di massa muscolare
- È indicata una dieta varia, mantenendo frutta e verdura.

La Struttura collabora con il Servizio di Dietetica e in caso di gravi malnutrizioni proteiche che richiedano la prescrizione di integratori ci si avvale del supporto del Servizio Territoriale.



DIARIO DEGLI EPISODI DI ENCEFALOPATIA PORTO-SISTEMICA

DATA	PESO	PRESSIONE ARTERIOSA	CIRCONFERENZ A ADDOME	NUMERO DI EVACUAZIONI

SINTOMI PRESENTI: _____

FARMACI ASSUNTI: _____

COME SI È COMPORATATO: _____

DATA	PESO	PRESSIONE ARTERIOSA	CIRCONFERENZA ADDOME	NUMERO DI EVACUAZIONI

SINTOMI PRESENTI: _____

FARMACI ASSUNTI: _____

COME SI È COMPORTATO: _____

DATA	PESO	PRESSIONE ARTERIOSA	CIRCONFERENZ A ADDOME	NUMERO DI EVACUAZIONI

SINTOMI PRESENTI: _____

FARMACI ASSUNTI: _____

COME SI È COMPORTATO: _____

DATA	PESO	PRESSIONE ARTERIOSA	CIRCONFERENZ A ADDOME	NUMERO DI EVACUAZIONI

SINTOMI PRESENTI: _____

FARMACI ASSUNTI: _____

COME SI È COMPORTATO: _____

DATA	PESO	PRESSIONE ARTERIOSA	CIRCONFERENZA ADDOME	NUMERO DI EVACUAZIONI
------	------	---------------------	----------------------	-----------------------

SINTOMI PRESENTI: _____

FARMACI ASSUNTI: _____

COME SI È COMPORTATO: _____

DATA	PESO	PRESSIONE ARTERIOSA	CIRCONFERENZA A ADDOME	NUMERO DI EVACUAZIONI
------	------	---------------------	------------------------	-----------------------

SINTOMI PRESENTI: _____

FARMACI ASSUNTI: _____

COME SI È COMPORTATO: _____

DATA	PESO	PRESSIONE ARTERIOSA	CIRCONFERENZ A ADDOME	NUMERO DI EVACUAZIONI

SINTOMI PRESENTI: _____

FARMACI ASSUNTI : _____

COME SI È COMPORTATO: _____

DATA	PESO	PRESSIONE ARTERIOSA	CIRCONFERENZ A ADDOME	NUMERO DI EVACUAZIONI

SINTOMI PRESENTI: _____

FARMACI ASSUNTI: _____

COME SI È COMPORTATO: _____

ASUGI Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
SEDE LEGALE ASUGI: Via Costantino Costantinides, 2
34128 Trieste (TS) Parco di San Giovanni
Centralino: 040 3991111 Fax: 040 399 5113
C.F. e P. IVA 01337320327
asugi.sanita.fvg.it – pec: asugi@certsanita.fvg.it

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA
DI CHIRURGIA

Direttore: prof. Nicolò De Manzini

Struttura Complessa
CLINICA PATOLOGIE DEL FEGATO

Direttore: prof. Saveria Lory Crocè

Tel: 040 399 2929

e-mail: cpf@asugi.sanita.fvg.it

Coordinatore Infermieristico:

Nadia Cristan Tel. 040 – 399 2901;

e-mail: cpf@asugi.sanita.fvg.it

NUMERI UTILI

TELEFONO

AMBULATORI

040 - 3992929

DAY HOSPITAL

040 - 3992992

SEGRETERIA

040 – 3992925

STAFF



- dott.ssa Cristiana Abazia
- dott.ssa Clara Faini
- dott.ssa Flora Masutti
- dott.ssa Alessia Visintin

- Inf. Maria Denaro
- Inf. Gianluigi Destradi
- Inf. Tatiana Kresevich
- Inf. Rossella Monaco
- Inf. Milva Pagotto
- Inf. Betty Pocecai
- Inf. Giuseppe Santangelo
- Inf. Loredana Sumas

- OSS Antonella Copez
- OSS Anna Liso
- OSS Cinzia Ursic

Redatto da Comunicazione, Relazioni esterne aziendali, Ufficio stampa ASUGI su testi forniti da Equipe Struttura Complessa Clinica Patologie del Fegato ed illustrazioni fornite da Meylor (Silvia Zadra)

Revisione – ottobre 2023